



Armani svela il suo archivio digitale tra charity e gala

Cate Blanchett in total white (*nella foto*) è forse l'immagine che resta più impressa. Dopo una traversata in motoscafo dallo store rinnovato dietro piazza san Marco al **Venissa resort** di fronte a Burano, la star è tra gli happy few al charity din-

ner che sostiene **Unicef**, per dare un contributo destinato a supportare il **Global humanitarian thematic fund**, fondo che garantisce risposte rapide ed efficaci in caso di conflitti, disastri naturali ed epidemie, con particolare attenzione all'aiuto e alla tutela dei diritti dei bambini. Ma è stato, però, all'**Arsenale** che **Armani** ha sve-

lato ufficialmente **Armani/archivio**, la nuova piattaforma digitale che celebra i 50 anni della maison, progetto visionario che custodisce migliaia di look originali delle collezioni uomo e donna e che sarà consultabile dal pubblico su archivio.armani.com, con una prima selezione di 57 pezzi. Oltre a Venezia, sette boutique nel mondo metteranno a disposizione della clientela una prima selezione di look iconici affinché in un'ottica di circolarità possano continuare a incontrare nuovi appassionati.

Quando le luci si sono accese sulla Tesa 113 dell'Arsenale, l'atmosfera si è resa carica di energia, anche modaiola: oltre 500 ospiti, tra cui **Micaela Ramazzotti**, **Anna Ferzetti**, **Margherita Buy**, **Stefano Accorsi**, la conduttrice del **Festival di Venezia** **Emanuela Fanelli** e tanti altri hanno presenziato all'evento immersi in luci spettacolari, dj set travolgenti e cocktail d'autore con i loro look spettacolari, Armani of course, declinati in ogni possibile forma di minimalismo sofisticato. E per la cultura, non mancava in tuxedo **Toto Bergamo Rossi**, anima di **Vene-**

tian heritage, che entro il 2027 terminerà il restauro e ripensamento della **Ca' d'oro**. La maison **Giorgio Armani** ha appena compiuto 50 anni esatti, essendo stata fondata dall'omonimo stilista piacentino di culto il 24 luglio 1975. Non un semplice database, ma un atlante visivo e culturale che intreccia look, epoche e visioni, restituendo il senso profondo di un'estetica che ha cambiato per sempre il modo di vestire il mondo. Tutti i dipendenti del **Gruppo Armani** potranno accedere all'intero corpus, mentre il pubblico potrà esplorare una prima selezione di 57 look. Una sede fisica nei pressi di Milano darà presto una dimensione tangibile al progetto, trasformando l'archivio in luogo di cultura e ricerca. E in chiusura della **Milano fashion week**, la **Pinacoteca di Brera** ospiterà per la prima volta una mostra dedicata alla moda. In un dialogo inedito tra arte e stile, l'esposizione celebra l'universo creativo di Giorgio Armani attraverso una selezione di 150 abiti d'archivio che ripercorrono l'evoluzione del brand nel corso dei decenni. Un incontro affascinante tra i capolavori del museo e l'eleganza senza tempo dello stilista. (riproduzione riservata)

Tommaso Palazzi (Venezia)



